

PEC

Spettabile
Consorzio Est Ticino Villoresi
Via Lodovico Ariosto, 30
20145 Milano (MI)
etvilloresi@pec.it

ID Pratica: **324884**

Oggetto: **DPCM 18.6.2021– Dip. Casa Italia 8.11.2022 – D.G.R. 7119/2022 - Aree di laminazione della Trobbia di Masate e del Rio Vallone in comune di Inzago (MI) – CUP C21B21001740002 PROGETTO DEFINITIVO INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ASINCRONA DECISORIA**

Linea aerea in doppia terna a 132 kV n. 23572A1 “st Ciserano – cp Gorgonzola– cp Italcementi”, campata 47-48, in comune di Masate (MI).

La scrivente società, in proprio e nella qualità di procuratrice di Terna S.p.A., gestore della rete elettrica nazionale, formula la presente comunicazione in riscontro alla VS nota prot. 13832 del 22/09/2025 acquisita al nostro protocollo A20250112862 del 23/09/2025 avente ad oggetto la richiesta di valutazione di compatibilità del progetto relativo alle aree di laminazione della Trobbia di Masate e del Rio Vallone in Comune di Inzago (MI) in prossimità dell'elettrodotto richiamato in epigrafe.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto delle disposizioni dettate dalla seguente normativa:

- D.M. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne”;
- legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n. 55) “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
- D.P.C.M. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n. 200) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
- d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. 30 aprile 2008, n. 101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.



In proposito Vi segnaliamo innanzitutto che il terreno interessato dal transito della linea elettrica è gravato da servitù di elettrodotto per la realizzazione, esercizio e manutenzione della linea in oggetto, costituita mediante scrittura privata autenticata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano, che prevede delle clausole che dovranno essere rispettate in fase di progettazione e di realizzazione.

La servitù in parola, perpetua e inamovibile, prevede una fascia di ampiezza di 10 metri per ciascuna parte dall'asse della linea. Vi ricordiamo, pertanto, che in fase di progettazione e realizzazione di nuove opere, si dovrà tenere conto delle limitazioni poste a carico del fondo e derivanti dalla servitù esistente e che non potrà essere eseguita alcuna azione che possa diminuire e/o rendere più incomodo l'esercizio della già menzionata servitù.

Esaminati gli elaborati pervenuti, rileviamo che il progetto in questione non soddisfa le condizioni di compatibilità previste dal decreto ministeriale 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne", costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne e risulta altresì incompatibile con la servitù gravante sui fondi interessati che impone una fascia asservita di 10 m per parte rispetto all'asse della linea, da mantenere libera da opere e interferenze che possano pregiudicare l'esercizio dell'infrastruttura.

Ai fini dell'eventuale prosecuzione dell'iter, il progetto dovrà attenersi alle Norme tecniche del D.M. 21 marzo 1988, n. 449: in prossimità dei sostegni è vietata qualsiasi modifica delle quote del terreno (riporti, scavi, modellazioni) entro 5 m dal perimetro delle fondazioni al fine di non compromettere la stabilità dei sostegni, e mantenuta libera da opere, depositi e interferenze la fascia di servitù pari a 10 m per parte rispetto all'asse della linea; dovrà inoltre essere garantito in ogni tempo il libero accesso del gestore lungo l'asse dell'elettrodotto per esercizio, sorveglianza e manutenzione, senza impegnare l'area prossima ai sostegni neppure con opere provvisorie di cantiere. Tutte le attività in prossimità dei conduttori dovranno conformarsi al d.lgs 81/2008 e alle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, con previo coordinamento e acquisizione del parere tecnico del gestore per qualsiasi intervento incidente sulla fascia o sull'accessibilità.

Nel merito Vi informiamo che l'eventuale autorizzazione per le opere è di esclusiva competenza delle Pubbliche Amministrazioni.

Evidenziamo che la linea elettrica in questione è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e costituisce opera di preminente interesse statale, esercita nell'interesse dello Stato per espletare il servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Rammentiamo che per gli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, come su menzionati, ogni opera da eseguirsi in prossimità/vicinanza degli stessi, stante la loro preesistenza, deve risultare compatibile coi disposti di legge in vigore, nello specifico in materia di distanze dai conduttori elettrici e dai sostegni, previo parere del gestore dell'elettrodotto.

Segnaliamo infine che la nostra linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge,

sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale e può comunque determinare gravissimi danni a persone e/o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dagli artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008 e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27.

Precisiamo sin d'ora che – durante l'esecuzione di eventuali lavori in prossimità delle linee elettriche – alla scrivente società e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle infrastrutture elettriche, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti. A tale proposito si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, l'area prossima ai sostegni degli elettrodotti posti nelle vicinanze delle opere in realizzazione.

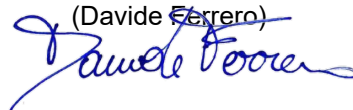
Resta inteso in ogni modo che, considerata la preesistenza della conduttura elettrica, decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate o in dipendenza di uno stato di fatto da voi creato.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Brugherio

Il Responsabile

(Davide Ferrero)



DTNOR-UBG_DF/om

Unità Impianti Brugherio Via Galileo Galilei n°34 - 20861 Brugherio - (MB) - Italia

Tel. +39-039.294.33.72 / 90 / 82 / 23

Fax +39-039.294.33.02